Anno XXXII — Mercoledì 27 Aprile 1898 — Conto corrente con la posta — N. 99

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## NOTE FIORENTINE

### Il centenario di Toscanelli e Vespucci

(Nostra corrispondenza)

Firenze, 23, sabato

Il concerto a Palazzo Vecchio riuscì benissimo. Però se vi fosse stata un po' più di musica italiana, io credo che sarebbe riuscito meglio.

La splendida e vasta sala dei 500 illuminata da 24 grandi lampade elettriche, e da un migliaio di candele di cera, piena affollata dalle più cospique personalità fiorentine e forestiere quì residenti, da bellissime ed eleganti signore, presentava da per sè uno spettacolo gradito e grandioso.

Attrassero l'attenzione generale le bionde e belle figlie dell'ammiraglio inglese, che assisteva con vari ufficiali e con il principe del Siam, e tant'altri che per nominarli soltanto, non basterebbero due colonne del giornale e quindi veniamo al concerto.

Il preludio del primo atto dei « Maestri cantori di Norimberga » fu perfettamente eseguito, ma la musica così freddamente studiata, così matematica nel contrappunto, lasciò quasi tutti impassibili, meno quei pochi che hanno l'invidiabile prerogativa di scoprire le solite ascose peregrine bellezze o meglio, meno coloro che vollero applaudire l'orchestra. — Io, non potendo scoprire alcuna toccante melodia, e poichè quella musica esigeva troppa tensione pel mio orecchio da dilettante mi divagai scorrendo con lo sguardo la vasta sala e soffermandomi ad ammirare le visibili peregrine bellezze femminili, che qua e là emergevano, facendo imperiosamente convergere gli sguardi e l'attenzione dei circonvicini.

Fra queste c'era una bionda americana, bellissima, contornata assiduamente da certi suoi compaesani, i quali senza accorgersi formavano un singolar contrasto.

Molto bene il « Sanctus » splendidamente il « Dies Irae » del Cherubini, cantato da 200 signore e signorine, e da 100 signori, ed accompagnato da 110 professori d'orchestra.

Ad onta delle straordinarie difficoltà ritmiche, di contrappunto, di fughe, ecc. il « Dies Irae » fu inappuntabilmente eseguito suscitando un vero entusiasmo.

La «Fantasia» di Beethoven per piano, orchestra e coro riuscì un pezzo che si impose all'attenzione di tutti per la sua originalità e genialità; destò vivissimo interesse ed ammirazione e fu eseguita inappuntabilmente dai cori, ammirevolmente dall'orchestra, e magistralmente dal pianista prof. Buonamici.

Benissimo eseguito anche il Preludio del « Parsifal » e la quarta scena del secondo atto del « Tanhäuser » molto applaudito.

Ed eccoci all'ultimo pezzo che fortunatamente era musica italiana, che accarezzando l'orecchio giunge al cuore e penetra nell'anima che vivifica come la benefica rugiada dopo una bella giornata d'estate. Fu la sinfonia del « Guglielmo Tell » ch'io ho udito moltissime volte ed in molti teatri, ma che ho riudito volentieri assai anche iersera si maestrevolmente eseguita, ed ho calorosamente applaudito e l'esecuzione e la scelta del soggetto.

Firenze, 24.

Finalmente il sole annuncia una bella giornata, e in città scorgesi una grande animazione. Verso le due pom., mentre stava facendo una trottata alle cascine con l'amico e quasi comprovinciale dott. Consolandi, (che essendo ardito ed esperto auriga, volava fra le centinaia e centinaia di vetture, carrozze e cavalli accorsi alle cascine a quell'ora anticipata) seppi che si era improvvisamente deciso di fare le regate precisamente in quel tratto d'Arno che lambisce lo stupendo viale esterno delle cascine, ove la corrente è meno rapida che in città, essendo l'Arno quasi in piena causa le pioggie.

In un attimo migliaia di persone s'affollarono alle due rive e nei palchi improvvisati accorsero le autorità, gli ammiragli Inglese e Italiano, le patronesse delle feste, ecc., e fra questi mi frammischiai per godere lo spettacolo; ma talmente grande era il concorso che si stava a disagio in quel posto, e ritornai alla libera spiaggia d'onde ho assistito allo spettacolo riuscito magnificamente e superiore all'aspettativa.

V'erano i canottieri di Roma, Milano, Venezia, Livorno, Pavia, Lodi, ecc. Tutti si comportarono egregiamente, dimostrandosi parimente valenti rematori di forze quasi eguali. Figuratevi che il primo premio dell'ultima interessante corsa, nella quale correvano le società di Roma, Milano e Firenze, passò la « Milano » per 20 centimetri di differenza sulla « Libertas » di Firenze.

X.

## LA QUESTIONE MACEDONE

### e i Comitati rivoluzionari

Scrivono da Bucarest, 20:

Malgrado le dichiarazioni amichevoli scambiatesi recentemente fra il Sultano e il principe Ferdinando di Bulgaria, la questione di Macedonia è sempre allo stadio acuto.

I Comitati rivoluzionari lavorano a tutt'uomo ad organizzare bande armate: la Turchia concentra grandi masse di truppe lungo il confine della Rumelia Orientale ed a Kossovo: e la Bulgaria dispone ogni cosa come se da un momento all'altro dovesse avvenire lo scoppio della guerra. Aggiungasi il fermento vivissimo che regna in Macedonia, per le agitazioni d'ogni maniera che la travagliano, e bisognerà convenire che la situazione nei Balcani non è tale certamente da rassicurare gli amici della pace.

Le autorità turche della Macedonia hanno sequestrato ultimamente una quantità di proclami rivoluzionari, di armi e munizioni di provenienza bulgara.

Per eseguire questi trasporti, gli agenti dei Comitati bulgari s'erano travestiti da ufficiali e soldati turchi ed avevano così passato senza difficoltà la frontiera macedone.

I proclami facevano appello alla popolazione cristiana perchè si sollevasse in massa e scuotesse il giogo turco, incominciando a uccidere tutti i mussulmani.

In casa dell'emissario bulgaro Giorgine si trovò una quantità di tali proclami, assieme ad armi e munizioni. Presso la casa di lui si trovò pure sepolto il cadavere del mussulmano Kiavi, il quale era stato ucciso da alcuni rivoluzionari bulgari.

Giorgine è stato arrestato: alcuni compagni che aveva seco sono però riusciti a fuggire e a ripararе oltre i confini.

Le autorità turche hanno confiscato 1573 fucili, 14,500 cartuccie, alcune centinaia di revolvers, 74 bombe e una grande quantità di dinamite, trovata nascosta in cantina e nei boschi. Hanno poi arrestato 415 bulgari, fra cui 6 professori, che sono stati condannati a morte, essendo accusati di essere fra i capi organizzatori della rivoluzione.

Bucarest è uno dei centri più attivi donde si propaga l'agitazione bulgaro-macedone.

Qui infatti risiede un Comitato composto di bulgari ed albanesi, ed è certo uno dei più importanti. E non sono molti giorni che questo Comitato contraeva un prestito di un milione di franchi con una casa bancaria di Birmingham.

La colonia bulgara è qui numerosa. E in seno ad essa ha prodotto in questi giorni una certa impressione il fatto che molti ufficiali bulgari di riserva stabiliti in Romania hanno ricevuto ordine dal loro Governo di presentarsi ai rispettivi corpi d'armata. Il ministro della guerra bulgaro ha deciso infatti la chiamata sotto le armi di 300 ufficiali e di parecchie migliaia di soldati della riserva.

In questi circoli politici si crede che il Governo bulgaro sia tutt'altro che proclive ad affrontare la pericolosa avventura di una guerra colla Turchia e che farà perciò tutto il possibile per evitarla: ma l'azione dei Comitati rivoluzionari procede senza tregua ed esso non si sente forse più sicuro di poterla tenere in freno. Raccoglie frattanto e prepara le proprie forze, per essere pronto a qualsiasi evenienza.

La situazione è dunque gravida di minaccie e la diplomazia europea dovrà sudare non poco per tenere ancora soffocato nei paesi balcanici il fuoco che arde da tanto tempo sotto le ceneri e che minaccia divampare da tutte le parti.

## Istruzioni ai Prefetti

Si sono inviate dal governo delle istruzioni ai Prefetti rispetto ai possibili arruolamenti di volontari per Cuba e alle eventuali dimostrazioni che possono avvenire in favore o contro delle due nazioni belligeranti.

## I Sovrani a Firenze

Ieri alle 15 il Re e la Regina giunsero a Firenze, ove ebbero una lieta e cordiale accoglienza dalla cittadinanza, che affollava tutte le vie percorse dai Reali.

Alle 17 ebbe luogo un pranzo di famiglia a Palazzo Pitti.

## Parlamento Nazionale

*Seduta del 26 aprile*

### Senato del Regno

Pres. V. P. Cremona

Si comincia alle 15.30.

Si continua a discutere il disegno di legge sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali, e dopo lunga e animata discussione si approvano gli articoli fino al 7.

Levasi la seduta alle 18.50.

### Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.15.

Si approva l'elezione del superuomo D'Annunzio a Ortona a mare.

Si riprende quindi la discussione del disegno di legge per le modificazioni all'imposta sui fabbricati. Parlano varii oratori, ai quali risponde il ministro delle Finanze.

Levasi la seduta alle 18.30.

## SPAGNA E STATI UNITI

### I nuovi ordigni da guerra degli Stati Uniti

Il contrammiraglio Howell, comandante in capo della Stazione navale degli Stati Uniti in Europa, già molto conosciuto al di là dell'Atlantico e che è reputato uno degli uomini più istruiti e più ingegnosi della flotta americana, ha inventato una torpediniera sotto-marina, costruita secondo certi principii di giroscopia che permette ad un proiettile di raggiungere il punto di mira in linea retta, sopprimendo completamente la traiettoria.

Questi principii, l'ammiraglio Howell li ha ora applicati ad un razzo gigante. Questo nuovo ordigno di distruzione deve fendere lo spazio con la rapidità di una palla di fucile. Questo movimento rotativo che dà a questo proiettile una velocità straordinaria, è estremamente semplice ed assolutamente nuovo.

Mai, dalla scoperta della dinamite, della melinite, e degli altri terribili esplodenti, non si era giunti a fabbricare un cannone il quale potesse utilizzare queste materie con piena sicurezza ed esattezza; la maggior parte delle volte l'esplodente produceva una conflagrazione prima di escire dal cannone, che distruggeva.

Da lunghi anni la soluzione del problema, che consisteva a sopprimere questo stato di cose, era inutilmente cercata dagli artiglieri. Ora sembra che l'ammiraglio Howell, dopo parecchi anni di studi, sia giunto a fabbricare un cannone assolutamente perfetto e che riunisce tutte le condizioni richieste.

Il nuovo ordigno si compone di un tubo non aderente alla culatta. Questo tubo è appoggiato su di un sostegno in acciaio, nella parte posteriore del quale è fissata la culatta; il proiettile si colloca alla bocca del cannone. Il tutto funziona con una sicurezza assoluta, coll'aiuto d'un movimento di una rara precisione. E' con questo cannone che è lanciato il proiettile, del quale abbiamo più sopra parlato.

Questo proiettile, appena ha abbandonata la bocca, ha la sua velocità accelerata dalla forza che gli comunica un razzo che esso trascina dietro a sè.

Due di questi cannoni sono già stati comandati dal Governo degli Stati Uniti; il tutto è che il loro uso non produca qualche delusione.

La nuova arma, quantunque sembri risolvere un problema considerato sinora come insolubile, non sarebbe tuttavia nei suoi effetti così terribile come il nuovo ordigno tenuto fin d'ora in riserva, a quel che pare, negli arsenali degli Stati Uniti, e che consiste in un proiettore elettrico d'un enorme diametro, il quale, irradiando i suoi raggi distruttori su di un esercito, lo distruggerebbe con la rapidità di un colpo di fulmine.

E' inutile dire che, se gli Stati Uniti possedessero realmente un congegno di questo genere, la guerra diventerebbe impossibile e non rimarrebbe per soluzione alle liti fra i popoli che l'arbitraggio.

Ma checchè ne sia di queste straordinarie invenzioni di cui menano vanto i giornali americani, sarà senza dubbio estremamente interessante il seguire le fasi della guerra che sta per cominciare; essa sarà certamente la prova pratica di tutto quel che si è inventato nell'arte di distruggere in questi ultimi anni.

### Il battello sottomarino "Plunger,,

La marina americana possiede un battello sottomarino, il *Plunger*, varato l'anno scorso, dal quale si attendono grandi servizi nella attuale guerra contro la Spagna. Fu costrutto a Baltimora ed è lungo circa 26 metri sopra 4 di diametro. Ha sott'acqua uno spostamento di 155 tonnellate. E' munito di due motori, uno gli serve quando naviga a fior d'acqua, e l'altro quando si trova totalmente sommerso.

Il primo motore si compone di due macchine a quadrupla espansione, che mettono in moto due elici e ricevono il vapore da una caldaia a tubi d'acqua.

Il secondo motore è una dinamo elettrica. La sua potenza è di 70 cavalli ed è alimentata da 70 accumulatori.

Le macchine a vapore, le dinamo e gli accumulatori sono uniti fra loro in modo da agire insieme o separatamente.

Le macchine a vapore ricaricano gli accumulatori allorchè il battello è a fior d'acqua, in cammino o a riposo.

La dinamo fa funzionare, oltre i due elici principali, un terzo elice situato sull'asse della nave. La velocità è di 16 nodi circa allo scoperto, e della metà sott'acqua.

L'armamento si compone unicamente di due tubi lancia-siluri e la provvista di cinque o sei siluri.

La corazza ha lo spessore di 203 millimetri. Una piccola torre corazzata di un metro e trenta centimetri si alza a poppa e protegge la persona del timoniere.

Vi sono serbatoi di aria compressa che possono fornire aria all'equipaggio per sei ore.

Quando il battello cammina a grande velocità alla superficie dell'acqua, in

---

38 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

## IOPPO DI GRORUMBERGO

Ioppo non ascoltava; immerso nella lettura del messaggio, una mano chinata a visiera sugli occhi quasi a raccogliervi tutta la luce della lampada ad oglio posta sul tavolo, seguiva con la massima attenzione i caratteri di Dietalmo di Villalta che colla più squisita cortesia invitava il conte Giovanni de Portis con la nobile sua consorte e messeri suoi figli ad onorare la festività della promessa, pregandolo inoltre a mandar la stessa missiva ad Ioppo di Grorumbergo, perchè non uno tra i migliori amici mancasse alla festa.

— Festa! — sibilò tra i denti il giovine conte; e un fremito convulso gli passò dal capo alle piante.

— Dicesti? — domandò il de Portis.

— Nulla — rispose prontamente Ioppo con voce cavernosa che gli moriva in gola.

E s'alzò per nascondere la dolorosa contrazione del suo volto. Ma il padre avea notata la voce rauca del figlio e gli guardò dietro con timore e meraviglia mentre esso s'appressava al verone. Poi si diede a guardare rapidamente le varie carte che il giovine aveva esaminate, cercandovi quella che poteva averlo conturbato; ma non trovandone alcuna si volse ancora a guardar Ioppo. Questi era ritto in piedi dinanzi la invetriata, le braccia conserte al petto, la fronte appoggiata ai vetri.

— Che fai? — chiese quasi timidamente il conte.

Il giovine si volse e tornò lentamente al suo posto.

Aveva riflettuto che gli conveniva soffrire e tacere senza che alcuno, suo padre meno d'ogni altro, conoscesse le sue sofferenze. A che pro? Riflettendo aveva preso il suo partito; e tornatosi a sedere al posto di prima rispose con la voce quasi naturale.

— Guardavo se nevicava ancora; ma è tanto buio che non si scorge nulla di là dal vetro. Si sente forte l'ulare del vento, forse la bufera continua.

E chinò il capo. Un'altra bufera si scatenava ora nell'anima sua! v'era sorta gigantesca l'immagine di Adalmotta vittima del dispotismo paterno, serva infelice di Volframo di Zuccola, di cui tutti conoscevano la brutalità del carattere. Povera, povera dolce Adalmotta sua, così buona, così amata!

— Ma tu sei pallido, Ioppo, disse il padre guardandolo fisso — e pensi a qualcosa che ti conturba.

— Sono pallido perchè sento l'impressione qui dentro del gelido vento che soffia — rispose il giovine abbassò lo sguardo — Ma.... è vero; un pensiero mi conturba. L'inaspettata partecipazione di messer Dietalmo m'ha cruciato vivamente. Perchè madonna Adalmotta dovrebb'essere sacrificata senza un reale beneficio per i Villalta? Questo mio interessamento non deve al certo stupirvi, padre mio; voi lo sapete bene che, appena conosciuta madonna Adalmotta, ho avuto campo di apprezzarne le belle qualità di cui va adorna.

A lei sarebbe più adatto.... altro tipo da messer Volframo. Non è ch'io ammetta esser madonna Adalmotta capace di lasciarsi adescare dal fisico perfetto d'un qualunque gentiluomo; no certo; ella sarebbe capace di amare il più brutto, il più contorto fra noi quando la mente ed il cuore di lui rispondessero all'ideale che dev'essersi formata nella sua intelligenza.

Ioppo parlava con una strana facondia, con una vivacità quasi febbrile ed il conte Giovanni de Portis lo ascoltava approvando col capo; il cruccio che quella notizia avea recato anche a lui per sentimento umanitario, gli impediva certo di comprendere qual'era la natura del cruccio palesato da Ioppo.

— E quando — continuò esso — la povera fanciulla avrà cercato invano nel giovine destinatole le qualità desiderate dalla sua vasta intelligenza, che farà allora, che potrà fare?

— Ingannar la fede giurata al consorte....

— Mai! Adalm.... cioè, madonna Adalmotta non sarà mai capace di gettar fango sul nome che le sarà imposto; non vorrà nemmeno chiedere aiuto al padre che l'ha sacrificata e vivrà la vita infelicissima di vittima.

— Infatti è questa la sola prospettiva d'un tale matrimonio, se la buona creatura non ha la forza, di ribellarsi e ritorcere sul compagno tutto l'amaro ch'ei le farà ingoiare. — Ma! — Ioppo mio, ciò è destino. Come l'uccello è nato per fender l'aria e la serpe per strisciare sulla terra, così quella dolce Adalmotta è nata per essere vittima, destinata a ciò sin dalla culla, prima del padre e poi del marito che questi le ha scelto.

— No, no!! — era il grido ch'erompeva dall'anima agitata di Ioppo contro quella falsa teoria del padre.

— No, no!! — Appunto perchè sin dalla culla era stata vittima della brutalità paterna, avea ora diritto alla sua parte di sole. Anche lei doveva godere la vita, comprendere che in essa vi era il sorriso, la bontà, la gioia, l'amore. Anche lei doveva veder soddisfatto qualcuno dei suoi bei sogni di diciott'anni. Che cos'era questo destino di cui suo padre gli andava dicendo? Questo destino che minacciava Adalmotta era messer Dietalmo che lo aveva fabbricato; ma Dio avrebbe fatto crollare quella fabbrica odiosa. Dio! Dio non può avervi data la vita per un trastullo facendola ad alcuni tutta rose e sorrisi, ad altri spine e lagrime! No, impossibile! — E poi perchè doveva esser sventurata Adalmotta? — Perchè? — Era bella, buona, giovine, intelligente; anche lei doveva conoscere l'amore, quel dolce amore che vivifica, che rende l'esistenza un paradiso.

(*Continua.*)

condizioni normali, può, se gli è necessario sommergersi, raggiungere una profondità di sei metri in un intervallo di venti secondi.

L'ingegnere costruttore del battello assicura che il *Plunger* può riuscire, specialmente nella difesa di un porto, estremamente utile e se ne ripromette splendide prove in questo conflitto.

### Quel che farà la Spagna

Il pubblicista spagnuolo Call, che è ritornato di questi giorni dalla Spagna ha recato notizie recentissime dei preparativi che si fanno in tutta la penisola in vista della guerra cogli Stati Uniti. Ad un giornalista che lo richiese di una intervista egli rispose:

« Vi posso affermare che il governo spagnuolo è deciso a non rinunziare al suo diritto di dar patente ai corsari, poichè la Spagna non ha gli stessi interessi degli Stati Uniti a rinunziare ai propri diritti, poichè, come gli Stati Uniti, la Spagna non ha aderito alla convenzione di Parigi.

« Padronissimi gli Stati Uniti, che da questo lato, non possono nuocerci e che avranno a soffrire ben più della nostra marina di commercio da una guerra che essi hanno provocata, di non usare di questo vantaggio che deve divenire per il loro traffico commerciale una causa considerevole di ruina. Ciò a noi fa lo stesso.

« Quanto a noi spagnuoli, non sarà mai detto che ci lasceremo sgozzare dai yankees senza mettere nella nostra bilancia tutto ciò che potremo fare per recar loro dei disastri.

« Ho parlato ancora l'altro jeri a Barcellona, e con gente delle isole Baleari e con personaggi di Catalogna, e così pure con piccoli armatori interessati nella questione e tutti aspettano le loro lettere di patente per prendere immediatamente il mare e slanciarsi alla caccia delle navi mercantili americane.

« Posso aggiungere ancora che, se il governo Spagnuolo credesse di rinunziare a questo suo diritto verso gli Americani, si tirerebbe addosso tutti gli innumerevoli interessati che vivono sulla costa e che si vedono il lavoro e commerci annientati dalla guerra e che potranno così rifarsi del danno sui nemici.

« Gli americani sono assai furbi nonostante il loro entusiasmo per la guerra; essi sanno perfettamente che il nostro commercio marittimo è quasi nullo in questo momento, poichè noi non possiamo nulla trasportare a Cuba — ove i viveri vengono comperati dagli Stati Uniti — e perciò i corsari americani non potrebbero impadronirsi che di qualche scatola da sardine spagnuole.

« Mentre noi possiamo infliggere a loro una disfatta così terribile colle nostre navi corsare come quella che essi meditano di imporci colle loro navi da guerra.

« Già tutti i piroscafi della Compagnia Transatlantica spagnuola vennero offerti da parte del marchese di Commillas al governo spagnuolo per completare la flotta di guerra e per il trasporto delle truppe.

« Vi è una considerevole emulazione fra i giovanotti e fra i militi della riserva delle nostre forze di terra e di mare. E' noto che quei giovani spagnuoli, i quali possono procacciarsi un surrogante con 2000 *pesetas*, devono, in tempo di guerra, prender posto nelle file. »

Circa il punto probabile in cui il primo fatto d'armi potrà aver luogo, così si espresse il publicista spagnuolo:

« Nel caso che la squadra americana sbarcasse truppe a Cardenas, non mi stupirei che, come risposta, noi si andasse a bombardare un porto americano, per esempio, Nuova Orleans.

« Ho parlato con alcuni ufficiali del yacht inglese *Giralda*, comperato dalla Spagna, ed essi mi hanno dichiarato che la tattica dell'ammiraglio Villamil era ammirevole, dappoichè dal Capo Verde la squadra di guerra spagnuola non avrà che a seguire la corrente, la quale aumenterà la sua velocità fino a Portorico, dove è probabile che essa incontri una squadra americana.

« Se disgrazia volesse che noi perdessimo Cuba per una disfatta delle nostre armi, il governo spagnuolo difficilmente potrà padroneggiare il movimento di disperazione che si accentuerebbe in Spagna in seguito alla perdita di questa grande isola, la quale non è più per la madre patria che una passività. »

### La dichiarazione dello Stato di guerra

Washington, 26. — In seguito a messaggio di Mac-Kinley, la Camera approvò, senza discussione, a unanimità, la mozione che dichiara che lo stato di guerra esiste e ha esistito dal 21 aprile, questo giorno compreso, fra gli Stati Uniti e la Spagna ed autorizza Mac-Kinley a impiegare le intere forze di terra e di mare. Il Senato approvò una identica mozione. E Mac-Kinley firmò queste mozioni del Congresso che dichiarono la guerra alla Spagna.

Il blocco di Portorico e delle Filippine non è stato ordinato.

### Alle Filippine — Nuove catture

Hong-Kong, 26. La squadra degli Stati Uniti si recherà domani alle Filippine imbarcando il capo degli insorti Aguinaldo. Si prevede lo scoppio dell'insurrezione a Manilla.

New-York, 26. La nave degli Stati Uniti *Mongrave* catturò un vapore transatlantico spagnuolo. Il *Panama* è stato trasformato in incrociatore da guerra.

Holyhead (Galles), 26. L'autorità proibì la partenza del vapore *F. Irland* comperato dagli Stati Uniti.

### Dichiarazioni di neutralità

Pubblicarono dichiarazioni di neutralità l'Inghilterra, la colonia del Canadà il Messico. Si attende in giornata quella della Francia.

## Cronaca Provinciale

### DA S. GIOV. DI MANZANO

### DELITTO RACCAPRICCIANTE
### Nuora che strangola la suocera
### Il cinismo della assassina

Ci scrivono in data di ieri:

(L.) Questa mattina nella vicinissima frazione di Bolzano, tanto celebrata per la famosa « Sagre di Bolzan » dell'illustre poeta friulano Pietro Zorutti, avvenne un delitto raccapricciante che giustifica pienamente la qualifica di bestia umana che il giornalismo oggidì appiccica a certi esseri i quali, anzichè dell'umano, hanno delle belve feroci.

Ivi viveva una donnaccia sulla quarantina, maritata (fortunatamente senza prole) con un buon uomo, tre volte buono, e voi sapete il significato di questa triplice bontà, il quale adesso è a sgobbare in Germania, mentre la sua metà (metà per modo di dire) continuava la sua vitaccia randagia e vergognosa, con vero scandalo dei buoni e degli onesti, suscitando lo scherno ed il dileggio degli indifferenti e degli scettici.

Disgraziatamente in casa abitava la madre del marito di quella perla di donna: una povera vecchia settantenne, mezzo sciancata, malaticcia, maltrattata sempre e tempestata di busse dalla nuora, specialmente quando quella infelice, che doveva quotidianamente vagare pei paesi ad elemosinare della farina, tornava a casa con scarso raccolto.

Anche jersera la disgraziata vecchia fu vittima della crudeltà della megera, perchè, appunto per la ragione che vi dissi, la coperse di busse.

Questa mattina la vecchia si apprestava di andare in chiesa alla messa, e la Giuditta, così si chiama la nuora, forse pretendendo che la suocera non perdesse tempo per andare in cerca della farina, la fece venire nella camera di sopra. Ivi non si sa cosa avvenne; il fatto sta che poco dopo la donnaccia si mise a gridare che la vecchia era morta e chiamato il medico di San Giovanni di Manzano dott. Filippi, questi constatò che la povera donna era morta per strangolamento.

Naturalmente il medico non stette un momento in forse nel fare il rapporto di suo obbligo; anzi ritengo che abbia telegrafato al Pretore di Cividale. Frattanto, avvertiti, capitarono i carabinieri che procedettero all'arresto della Giuditta, la quale però oppose resistenza così che dovettero chiamare il rinforzo di altri due carabinieri, ed in quattro riuscirono ad ammanettarla ed in carretta condurla alla camera di sicurezza nella caserma di Dolegnano.

L'assassina in tuono canzonatorio ai paesani, che numerosissimi facevano ala al suo passaggio e che le dicevano: « E jè ore che ti metin dentri, e jè ore che tu la vevis finide, brutt mostro » e simili frasi, andava gridando: « Sì, e cònti, e crodin che o vevi sassinade la mê madone, e crodin lôr, ma no j'è cussì. »

Il cinismo di quella belva faceva ribrezzo e non altro.

Quest'oggi è venuto sul luogo il Pretore di Cividale. Domattina l'assassina sarà tradotta in quelle carceri per l'ulteriore procedimento.

### DA TOLMEZZO
#### Festa scolastica

Prossimamente sarà qui inaugurato il vessillo delle Scuole comunali, dono gentile del cav. Gio. Batta De Marchi, benemerito dell'istruzione popolare. Alla solenne cerimonia parteciperanno le autorità civili e militari, nonchè rappresentanze delle scuole carniche.

Allo scoprimento della bandiera — opera di distinta signorina udinese — gli alunni delle scuole di Tolmezzo canteranno un inno, accompagnato da quella banda, e musicato dal distinto maestro Cossetti.

### Municipio di Talmassons
*Avviso di concorso*

A tutto il giorno 25 maggio p. v. resta aperto il concorso al posto di Segretario presso questo Municipio, retribuito coll'annuo assegno di L. 1200 gravato di trattenuta per R. M. e con diritto all'alloggio gratuito.

Gli aspiranti dovranno produrre a questo protocollo le loro istanze, corredate dai prescritti documenti entro il preindicato termine.

L'eletto entrerà in carica tosto ricevuta la partecipazione di nomina.

Talmassons 22 aprile 1898.

Il Sindaco
*G. B. Deana*

## Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Aprile 27 Ore 8 Termometro 13.8
Minima aperta notte 8.6 Barometro 746.
Stato atmosferico: vario
Vento S. Pressione leg. calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 21. Minima 12.2
Media: 15.97 Acqua caduta mm.

### CINQUANT'ANNI ADDIETRO
### Il Friuli nel 1848
#### 25 aprile (segue)

In seguito alla capitolazione, conchiusa in Baldasseria il 22 aprile, dal Municipio di Udine venne emesso, colla data del 25, il seguente avviso, nel quale il co. A. Caimo Dragoni si sottoscrisse come *Podestà Presidente*:

N. 2209.

MUNICIPIO DI UDINE
*Avviso*

In esecuzione dell'accordo seguito li 22 aprile corrente tra Sua Eccel. il Conte Nugent Generale d'Artiglieria Comandante Generale, e gl'Incaricati del Comitato provvisorio di Udine tutto il materiale da Guerra dev'essere consegnato al Governo di Sua Maestà Imperatore e Re.

Si richiamano pertanto tutti gli abitanti del Comune a dover depositare presso questo Municipio entro quarantaotto (48) ore quali arme da guerra tutti li Fucili, le Carabine, li Cilari, le Sciabole, Pistole, e le Lancie che detengono. Ciascuno corrisponda alla chiamata per non esporsi diversamente alle conseguenze di Militari applicazioni.

Si previene poi che verrà quanto prima sistemata la Guardia Nazionale sulle basi del possesso e della intelligenza.

Udine, li 25 aprile 1848.

Il Podestà Presidente
A. CAIMO DRAGONI

L'I. R. Delegazione Provinciale, da parte sua, rese noto con altro avviso rimanere abolita la tassa personale e fissato il prezzo del sale come nella tariffa stabilita dal Comitato Provvisorio.

—

Una moltitudine armata (?), scesa dalle montagne, minacciava di saccheggio Spilimbergo. A quei turbolenti si fe' incontro solo il dott. Agostino Casati, Arciprete, il quale li persuase ad allontanarsi.

#### 26 aprile

Prima di partire per Venezia, il Cavedalis ebbe a nominare Luogotenente Colonnello di Osoppo Licurgo Zanini, il quale, il giorno 26, sistemò così la guarnigione del forte ad esso affidato (1).

Comandante del forte — luogotenente colonnello Licurgo Zanini.

Comandante dell'artiglieria e comandante in II. del forte — Leonardo Andervolti.

— Segretario del comando — luogotenente Tarussio Giuseppe di Pordenone.

Capitano contabile e cassiere — Franceschinis Giacinto di Udine.

Truppa addetta allo stato maggiore — otto uomini del treno.

*Genio.* — Comandante — luogotenente ingegnere Simonetti Girolamo.

Sott'ordine — sottotenente Morassi Candido.

Truppa — uomini sette.

*Artiglieria.* — Comandante maggiore Andervolti Leonardo.

Sott'ordine — luogotenente Gauthier Giuseppe.

Sottotenenti — Vatri Teodorico, Micoli Pietro.

Sergente — Rampinelli Zaccaria.

Truppa. — Uomini 92.

*Bersaglieri.* — Una compagnia.

Comandante — Luogotenente Merluzzi Enrico.

Sottotenenti — Secco Stefano, Bassi Vincenzo.

Truppa. — Uomini 60.

*Linea.* — Due compagnie.

1. Compagnia — Comandante capitano Nodari Girolamo.

Luogotenenti Romano G. B. Spilimbergo co. Luigi

Sottotenenti — Zai Paolo-Giacomo, Bortolotti Angelo.

2. Compagnia. Comandante capitano Enrico Francia.

Luogotenente — Erenthaler Giuseppe.

Sottotenenti — Del Buono Giuseppe, Piccoli Giuseppe.

Truppa — Uomini 120 per compagnia.

Totale. Ufficiali 21. — Soldati 408.

(1) D'Agostinis.

—

Zucchi si rassegnò a rimanere a Palma; nella cittadella si provvide a costruire un molino mosso da cavalli.

* *

D'ora in poi questa rubrica dei fatti del 1848 non continuerò a farla giorno per giorno come ho fatto fino ad oggi, ma — pur lasciandole la forma di diario — verrò pubblicandola saltuariamente quando si presenteranno i giorni che hanno un riscontro nel memorando anno di cui volge il 50.o anniversario.

ALFREDO LAZZARINI

### Una nuova e meritata onorificenza al prof. Marinelli

Il chiarissimo nostro concittadino ed illustre geografo cav. prof. *Giovanni Marinelli* fu nominato recentemente commendatore della Corona d'Italia.

L'onorificenza con la quale il Re volle distinguere l'egregio e onorando uomo, che tanto onora la sua terra nativa e la scienza italiana, è veramente meritata.

Al comm. Marinelli presentiamo le nostre più sincere e sentite congratulazioni.

—

Il comm. Marinelli fu in questi giorni a Udine reduce dal Congresso geografico di Firenze, ch'egli presiedette e in cui s'ebbe alte prove di stima dai più reputati geografi d'Italia e dell'estero.

Ieri il comm. Marinelli è partito per Tarcento.

### Società Alpina Friulana

Domenica prossima 1 maggio avrà luogo la salita al Monte Iuanez (m. 1168) già indetta pel 3 aprile e rimandata in causa del maltempo.

Le iscrizioni si accettano a tutto venerdì.

Ecco il programma della gita:

Ore 4.30 partenza in vettura da Udine. Ritrovo presso il Caffè Dorta.

Ore 6 arrivo a Canale di Grivò (215) presso Faedis, da dove principierà l'ascesa.

Ore 7.30 circa arrivo a Canebola (669).

Ore 9 circa arrivo alla vetta del M. Juanez. Colazione.

Ore 11 partenza da M. Juanez.

Ore 11.45 arrivo a Cala (720).

Ore 12.45 arrivo a Lasiz (242). Da Lasiz per Biacis (179), Spagnut (175), Osculis (173), Vernasso di sotto (163) e Sanguarzo (147), sempre lungo la sponda destra del Natisone a Cividale (133).

Ore 15 arrivo a Cividale. Spuntino.

Ore 16.40 partenza da Cividale.

Ore 17.7 arrivo a Udine.

Anche a questa gita possono partecipare gli studenti non soci se presentati da un socio.

*Spese.* Vettura Udine-Canal di Grivò lire 1.50. Ferrovia III classe Cividale-Udine cent. 90. Altre spese lire 3 a 4.

### Tiro a Segno

Oggi esercitazioni di tiro dalle 4 alle 6.

### Concorso ginnastico di Torino
*Straordinarie facilitazioni di viaggio, vitto e alloggio*

Tutti i concorrenti avranno diritto al ribasso del 50 0/0 anche viaggiando individualmente per qualunque percorso sulle ferrovie delle reti Mediterranea ed Adriatica e sui Piroscafi della Navigazione generale italiana presentando la carta di riconoscimento.

La carta della festa da L. 8.50 dà diritto ad una colazione composta di un piatto di carne, pane, pan dolce o frutta ed un quinto di vino e ad un pranzo composto di risotto o pasta asciutta, un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, un mezzo litro di vino e pane a volontà. Detta carta darà pure i seguenti diritti:

1. Alloggio per tre o quattro giorni.
2. Un biglietto d'entrata all'Esposizione Nazionale.
3. Un ricevimento nella Palestra al giardino della Cittadella.
4. Una gita a Superga.
5. Un biglietto gratuito per assistere ad un concerto ed alle feste che verranno eventualmente organizzate pei concorrenti.

### Chi l'ha perduto?

Fu rinvenuto un sopra-abito da uomo (impermeabile) che venne depositato presso il Municipio di Udine.

### Giardini d'Infanzia

Vi sono ancora vacanti dei posti nel Giardino d'Infanzia in Via Villalta. La salubrità del locale, la perizia dell'insegnante e la ricchezza del materiale didattico fanno sperare che i genitori vorranno approfittarne.

Con una piccola aggiunta alla tassa mensuale le famiglie che hanno ragioni plausibili per non ritirare alle 15 (3 pom.) i loro bambini, potranno lasciarli al Giardino fino a sera.

*La Presidenza*

### Elenco dei giurati

estratti all'udienza del 26 aprile 1898 per il servizio della Corte d'Assise di Udine nella I Sessione del II Trimestre 1898, che avrà principio il 17 maggio 1898.

—

1. Etro dott. Riccardo di Francesco-Carlo, cat. 4, Pordenone.
2. Tonini Virginio di Giorgio, cat. 13, Udine.
3. Chiaradia Antonio fu Domenico, cat. 14, Caneva.
4. Bardusco Luigi fu Marco, cat. 13, Udine.
5. Cantoni Lazzaro fu Giacomo, cat. 21, Udine.
6. Grazzolo Giacomo fu Antonio, cat. 13, Varmo.
7. Veroi Pietro fu Giacomo, cat. 4, Aviano.
8. Montegnacco co. Guglielmo fu Massimiliano cat. 14, S. Giorgio di Nogaro.
9. Barnaba Domenico fu Andrea, cat. 4, Boja.
10. Morettini dott. Ugolino fu Andrea, cat. 5, Brugnera.
11. Gressani Luigi fu Nicolò, cat. 21, Tolmezzo.
12. Leoncini Italico fu Domenico, cat. 4, Osoppo.
13. Giacomini Antonio fu Egidio, cat. 21, Udine.
14. D'Aste cav. Ippolito fu Ippolito, cat. 6, Udine.
15. Mazzolini dott. Giuseppe fu Francesco, cat. 3, Maniago.
16. Rieppi Amedeo fu Giuseppe, cat. 21, Prepotto.
17. Comuzzo dott. Luigi fu Santo, cat. 3, Udine.
18. Marchi dott. Alfonso fu Luigi, cat. 3, Fanna.
19. Levis Umberto fu Antonio, cat. 4, Udine.
20. Tam Annibale fu Francesco, cat 21, Valvasone.
21. Del Bianco Domenico di Giuseppe, cat. 13, Udine.
22. Minini Luigi fu G. Batta, cat. 4, Udine.
23. Cristofoli Vico di Marco, cat. 4, Aviano.
24. Borghese dott. Riccardo di Luigi, cat. 4, Udine.
25. Mazzolini Leonardo di Santo, cat. 4. Tolmezzo.
26. De Grandis Silvio fu Francesco, cat. 21, Porcia.
27. Baldissera dott. Valentino fu Giovanni, cat. 3, Udine.
28. Del Torre nob. Ruggero fu Riccardo, cat. 4, Cividale.
29. Zanin dott. Giovanni di Benedetto, cat. 13, Latisana.
30. Narduzzi Gio. Batta. fu Angelo, cat. 4, Udine.

*Complementari*

31. Girardini avv. Giuseppe fu Felice, cat. 3, Udine.
32. Boldrin Ulderico fu Pietro, cat. 13, Udine.
33. Pitacco Luigi fu Leonardo, cat. 13, Udine.
34. Feruglio dott. Angelo fu Pier Raimondo, cat. 3, Udine.
35. Turazza cav. Gio. Batta fu Giuseppe, cat. 13, Udine.
36. Gonano Giuseppe di Giacomo, cat. 4, Prato Carnico.
37. Carlini Carlo di Carlo, cat. 4, Codroipo.
38. Gambarini Augusto di Giacomo, cat. 4, Pontebba.
39. Fior Francesco di Pasquale, cat. 4, Udine.
40. Toneatto Utissich Giuseppe fu Michele, cat. 14, Talmassons.

*Supplenti*

1. Measso avv. Antonio fu Mattia, cat. 3, Udine.
2. Girotto Gio. Domenico fu Pietro, cat. 6, id.
3. Zanelli Antonio-Andrea fu Giovanni, cat. 13, id.
4. Gabrieli nob. Antonio fu Nicolo, cat. 11, id.
5. Gatti Giuseppe fu Giuseppe cat. 11 id.
6. Locatelli Omero fu Antonio, cat. 11, id.
7. Corradini Michele fu Ferdinando, cat. 21, id.
8. D'Adda nob. Sebastiano, fu Antonio, cat. 21, id.
9. Zoratti Lodovico fu Giovanni, cat. 13, id.
10. Revera Carlo fu Giuseppe, cat. 13 id.

**Facilitazioni di viaggio sulla linea Udine - Venezia**

Come fu già annunciato con il primo maggio p. v. verrà attivato un treno direttissimo da Trieste a Venezia per la linea di Cervignano-S. Giorgio-Portogruaro, con ritorno nella stessa giornata.

Questa modificazione porterà un vantaggio anche a Udine, poichè partendo dalla nostra città con il primo treno (7.51) della Veneta si troverà la congiunzione a S. Giorgio, e alla sera poi un nuovo treno speciale partirà da San Giorgio arrivando qui circa alle 22.

Incominciando dal primo maggio dunque si potrà partire alla mattina per Venezia senza essere costretti ad alzarsi con il canto del gallo, e si ritornerà a Udine nella sera del giorno stesso ad ora non incomoda.

Il diretto arriverà a Venezia alle 12.5 e ripartirà alle 17.45; si avrà campo perciò di rimanere 5 ore nella città dei dogi.

## I veterani di Osoppo al «Collegio Paterno»

Da egregia persona riceviamo e pubblichiamo:

Fu certo gentile, nobile intendimento quello del Direttore del Collegio Paterno d'invitare ieri i difensori di Osoppo ad una bicchierata. Ed infatti, terminato il banchetto, durante il quale la fanfara del Collegio stesso seppe farsi assai applaudire, suonando con grande intonazione come il mattino, allegre marcie alternate con inni patriotici, i veterani di Osoppo preceduti da quei giovanetti accompagnati dal loro direttori e seguiti dal Sindaco di Udine e da quello di Osoppo, dal Presidente del Comitato e da molti altri cospicui cittadini, convennero al Collegio Paterno.

Nella bella ed artistica sala erano schierati i convittori che accolsero con evviva e battimani i convenuti. Furono questi serviti di *champagne* e sigari, e poco dopo prese a parlare il sig. Ermenegildo Novelli a nome dei reduci e quindi il prof. Fracassetti, il quale con nobili e splendide parole si rivolse ai giovani rilevando il sentimento patriotico ed elevato del loro Direttore, nel voler convenuti nel suo Collegio i gloriosi difensori di Osoppo, affinchè utile ammaestramento avessero a trarre.

Le belle parole del prof. Fracassetti furono frequentemente coperte da entusiastici applausi.

Sorse quindi il prof. Girotto, che ringraziò commosso il sig. Novelli ed il prof. Fracassetti delle parole rivoltegli, e spiegando con frase animata e piena di caldo entusiasmo da quali sentimenti erasi mosso ad invitare i difensori di Osoppo a voler onorare il suo Collegio con una loro visita, visita che procurò a lui (egli disse) una delle più belle soddisfazioni nella ormai non breve sua carriera di Direttore. Eccitò i giovani a tener sacra memoria di questi e di quanti altri operarono per il nostro riscatto, ricordando quale debba essere il loro dovere quando la patria fosse minacciata.

Le elevate parole del Direttore del Collegio furono spesso interrotte da applausi ed infine vivamente applaudite, tanto che abbiamo visto alcuni di quei vecchi baciarlo commossi, mentre gli altri intervenuti se ne congratulavano con lui, che così saviamente dimostra come sa intendere l'alta missione che gli spetta, quella cioè di educare i giovani a nobili e gagliardi propositi.

Uno fra i convittori si avanzò e porgendo un saluto a nome dei compagni ai prodi veterani, si rivolse con affetto al suo Direttore, facendo per tutti solenne promessa che sapranno far tesoro dei suoi nobili eccitamenti collo studio adesso e col braccio quando la patria lo richiedesse. L'egregio e bravo giovane, che abbiamo poi saputo chiamarsi Pietro Basolo, venne da tutti assai applaudito, mentre il suo Direttore lo baciava commosso.

E qui ebbe termine il geniale convegno che lasciò in ognuno un dolce e caro ricordo, tanto che, data la sua importanza per l'ambiente in cui si svolse, meritava proprio di essere segnalato.

Bravo davvero il prof. Girotto; è veramente così che deve essere inteso il compito d'ogni buon educatore. Al suono della fanfara, che ieri fece un vero *tour de force*, i convenuti se ne andarono dopo strette di mano e vive congratulazioni al valente Direttore, congratulazioni che quivi ripetiamo, con l'augurio che non sia mai per venirgli meno quella fiducia che fin qui gli dimostrarono così largamente tante famiglie, ben fortunate di vedere affidati i loro figli a chi sa tanto saggiamente e virilmente educarli.

*Uno degli intervenuti*

(Questo articolo ci pervenne ancora jeri, ma troppo tardi per poter essere inserito nel giornale. *N. d. R.*)

**Nei negozi di manifatture non si danno più campioni**

I commercianti di manifatture di questa città sono addivenuti ad un comune accordo cioè di abolire l'uso di dare campioni a chiunque li richieda, perchè ciò porta perdita di tempo e spreco di merce senza avvantaggiare la vendita, perchè altro è l'effetto delle tinte e dei disegni vedendo i campioni; altro e ben migliore, vedendo le pezze.

Sarà permesso di darne soltanto ai *clienti abitanti in Provincia* ed a quelli *abitanti in città* si potranno prestare i campionari.

I firmatari esporranno nel loro negozio in luogo visibile un cartello con la

**Nuova industria**

Quest'oggi alle 4 pom. nel suburbio Aquileja verrà inaugurata con una modesta e famigliare festa la nuova fornace eretta dalla Ditta L. Rizzani e B. Capellari.

**Chiusura di negozio**

Oggi il vecchio e rinomato negozio del signor Augusto Verza, non avendo potuto questi accordarsi coi creditori, di iniziativa del proprietario venne chiuso.

Auguriamo che il desiderato accordo possa in breve avverarsi e che il signor Verza abbia quindi a riprendere il suo commercio.

**È proibito di vendere nei banchi di Lotto** biglietti di Lotterie — Si ritiene con ciò di evitare la concorrenza al giuoco che è privativa dello Stato, e però non si tien conto che la concorrenza vera risale alla concessione delle Lotterie, le quali se bene organizzate incontrano sempre maggior favore del giuoco del lotto che da eminenti uomini di Stato venne chiamato: Immorale.

Il divieto di vendere nei banchi di Lotto venne, lo si capisce, applicato anche per i biglietti della Lotteria di Torino, e noi riconosciamo, che, questa volta il Ministro fece davvero l'interesse dell'Erario perchè quando la chiesta autorizzazione fosse stata accordata, il giuoco del Lotto avrebbe fatto magri affari per parecchie settimane.

Sono troppi i vantaggi che offre la Lotteria di Torino in confronto del Lotto e il Governo farà molto bene andar più guardingo d'ora innanzi nel concedere autorizzazioni di Lotterie perchè per poche che se ne approvino sul sistema di questa di Torino, il Lotto sarebbe bello e spacciato.

## Le scene del contrabbando

«Alle tre e mezza di stanotte venne medicato il trentenne Ferdinando Birtig da Tarcetta per ferita lacero-contusa riportata all'ultima falange del dito medio della mano destra avvenuta in collutazione, guaribile in giorni dieci.»

Così il rapporto medico che il cronista questa mattina trovò all'Ospitale. Nostre informazioni recano che il Birtig con altro suo compagno, che si diede alla fuga, veniva da Romanzacco questa notte in carrettina tirata da un cavallo, quando al ponte sul Torre venne fermato dalle guardie di finanza che stavano in appostamento.

Fra esse ed il Birtig ne seguì una collutazione nella quale il contrabbandiere riportò detta ferita.

Furono sequestrate dalle guardie la carrettina ed il cavallo con tre quintali di zucchero che tentavano di contrabbandare.

Il Birtig fu tradotto a Udine nella carrettina istessa e per ora rimane detenuto in caserma delle guardie di finanza.

**Un somarello**

scomparve l'altra notte dalla stalla di un contadino di Baldasseria ad opera certamente di un ladro, perchè simili scherzi non si possono supporre.

**Una querela**

Tal Valentino Picco di Leonardo di anni 24 da Reana, agente di commercio disoccupato, abitante in Vicolo Caiselli N. 5, ammogliato con Rosa Berlasso d'anni 48 da Pozzuolo, trovò litigio con tal Gaetano Cilento d'anni 37, pure ivi abitante, in seguito di che presentò querela per gravi ingiurie che quest'ultimo avrebbe diretto a lui ed a sua moglie.

**All'Ospitale**

venne questa mattina medicata certa Catterina Nassig da Udine per una contusione riportata accidentalmente al dorso della mano sinistra, guaribile in giorni sei.

## CRONACA GIUDIZIARIA

**IN TRIBUNALE**

Bressan Catterina e Giacoma e Gollino Domenica di Pioverno (Venzone) erano imputate le prime due di falso in giudizio civile, la terza di subornazione delle due testi suddette. Il Tribunale mandò assolte tutte tre le imputate per non provata reità.

## Collegio Convitto Paterno

**Corso speciale di riparazione**

per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

**Onoranze funebri**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Olga Franceschato: Rottosso Agostino lire 1.
Giacometti Francesco: Paolini Antonio lire 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Giacometti Francesco: Corradini Canciani Filomena lire 1, Tellini Canciani Mario 1.

Offerte all'associazione «Scuola e Famiglia» in morte di:

Francesco Vallassech di Fagagna: Comessatti Giuseppe lire 2.

## LIBRI E GIORNALI

**Nel campo delle scienze occulte**

*Magnetismo e ipnotismo*, di G. Belfiore, L. 3.50. - Ulrico Hoepli, editore, Milano.

*Spiritismo*, di A. Pappalardo, L. 2. —. - Ulrico Hoepli, editore, Milano.

Decisamente le scienze occulte, dopo che illustri scienziati apertamente ne divennero cultori fervidissimi, hanno assunto quasi un aspetto ufficiale, bisogna convenirne poichè noi le vediamo fatte oggetto di studio nella celebre collezione dei Manuali Hoepli.

Non sappiamo veramente affermare se, leggendo questi due nuovi libri, sia stato maggiore il diletto o la messe delle cognizioni raccolte.

La lettura delle stranissime esperienze tentate dal Charcot a Parigi e di quelle ancor più meravigliose eseguite da altri chiarissimi studiosi è così attraente e tanto efficace a cattivarsi l'attenzione che veramente si può dire che l'ipnotismo e il magnetismo hanno davanti a sè un dominio vasto ed inesplorato che aspetta ancora il suo Galileo. Il dott. Belfiore ha esposto i fatti con grande chiarezza e ha saputo abilmente evitare ogni discussione religiosa sicchè il volume si può senza paure mettere nelle mani di chicchessia.

L'altro Manuale, escito insieme a questo, parla dello spiritismo, la scienza che vanta ora fra i suoi più fervidi cultori il Lombroso, il Richet, Paul Gibier, Camillo Flammarion. Nelle pagine di questo libro, che ha l'alto merito dell'imparzialità narrativa, si sente come l'annunzio di un'era nuova feconda di scoperte meravigliose, si sente che vi è tutto un raccolto da mietere forse serbato ai posteri del secolo XX. Ci piace intanto di constatare che i due Manualetti editi dall'Hoepli sono due gioielli destinati indubbiamente a una grande diffusione e per l'indole dell'argomento che trattano e per il diletto che dalla lettura deriva. Chi vuol spaziare nei dominii del meraviglioso legga dunque le due opere segnalate.

## Telegrammi

**Guerra ispano-americana**

Roma, 26. — L'incidente del *Bausan* abbordato dalle navi americane davanti all'Avana si prestò a commenti, da cui si deduce che gli americani vigilano e sono pronti all'attacco animati da vero entusiasmo.

Le dichiarazioni della *Gazzetta Ufficiale* era attesa.

Si fanno pratiche a Madrid perchè in nessun caso la Spagna armi navi corsare; da Washington si fa sentire che altrimenti si riprenderà la libertà d'azione.

E' positivo un grande raccostamento fra Inghilterra e America; a New York per ciò vi è vero entusiasmo.

Si è sempre in attesa di qualche scontro in alto mare; ritiensi investita anche Manilla, dove gli americani intendono costituire una stazione navale.

La nomina di Day a segretario di Stato per gli affari esteri è destinata a imprimere una nuova azione la contegno di quel Governo; il Sherman disse essere pago di avere condotto l'America alla guerra per la liberazione di Cuba e quindi riconoscere compiuta la sua missione.

**Badeni in istato di accusa**

Vienna 26. — *(Camera)*. Dopo una violenta discussione fu approvata con voti 175, contro 16, la mozione della Sinistra tedesca rinviante all'esame di una Commissione la proposta di mettere Badeni in istato di accusa per gli incidenti dell'ultima sessione parlamentare.

I deputati italiani votarono in favore della mozione della Sinistra tedesca.

Oggi dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

**Luca Antonia di Pietro**

d'anni 34.

Domani avranno luogo i funerali nella Parrocchia di S. Quirino partendo alle ore 9 da via Gemona n. 32.

Udine, 27 aprile 1898.

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 27 aprile **107.57**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*



Tipografia G. B. Doretti.